

DOPING

La Federcalcio ha annunciato ieri che «... le analisi antidoping effettuate dalla competente commissione sono risultate positive per amfetamina e sostanze amfetamino — simili per i tre giocatori del Genoa F.C. sottoposti a controllo. Questi ultimi sono stati deferiti alla Commissione Giudicante della Lega nazionale professionisti per i provvedimenti di competenza ».



CARLINI: uno dei denunciati.

Denunciati tre

Stasera Clay-Cooper



giocatori «drogati» del Genoa

Sono i difensori Bruno, Carlini e Colombo - Giacomini e Meroni si sottrassero alla visita

Dalla nostra redazione

GENOVA, 17. Nuovo caso di doping, nel massimo campionato italiano. Tre giocatori del Genoa, che erano stati sottoposti a controllo antidoping il 26 maggio scorso, al termine dell'ultima partita di campionato, sono risultati positivi. I giocatori denunciati sono Bruno, Carlini e Colombo. Giacomini e Meroni si sottrassero alla visita.

Nel corso della riunione del Consiglio prevista per l'impostazione del programma avveniristico della società e della squadra, essi esamineranno la questione e decideranno sul da farsi.

Stefano Porcù

Grossi problemi all'orizzonte della società biancazzurra

Lazio: oggi l'assemblea Domani Roma-Juventus

Il «diavolo» si rafforza

Leonel Sanchez al Milan



Capacci ha vinto il concorso di Radio Varsavia

L'attaccante cileno Leonel Sanchez, che ha fatto parte della nazionale che ha giocato ai campionati del mondo del 1962, è stato acquistato, per una cifra sconosciuta, dal Milan.

Dicono la verità i risultati della Serie B Messina Bari e Lazio: in «A» le migliori



Promosse in «A», Bari e Messina stanno ora provvedendo a rinforzarsi. I «galletti» hanno acquistato ieri Fernando: il Palermo riceverà in cambio Postiglione ed un numero imprecisato di milioni. A Messina si sta provvedendo invece ad ampliare il vecchio stadio «celestese». In modo che possa contenere 25.000 spettatori. (Nella foto, FERNANDO).

E dunque, è fatta: Messina, Bari e Lazio hanno conquistato l'ammissione in serie A. Il previsto «exploit» del calcio centromeridionale si è puntualmente realizzato. Per Lazio e Bari si tratta di un lieto ritorno alla categoria che il loro rango merita, per il Messina è l'inizio di una lieta avventura. Molte volte, in questi ultimi anni, la squadra siciliana si era avvicinata alla massima divisione, ma aveva poi ceduto nel finale. E qualche volta — a quanto si dice — aveva ceduto di proposito, consapevole di non poter reggere alle spese ed alle responsabilità che il campionato di serie A comporta.

Stavolta invece non ci sono state riserve mentali: il Messina si è trovato in ballo, ed ha ballato sino alla fine, con disinvoltura, con fermezza, con decisione. Prima che il campionato avesse inizio, pochi puntavano sul Messina. Capirete: c'erano Lazio, Bari, Lecce, Brescia, Padova, Verona, Udinese. Sette squadre che sulla carta avevano le maggiori probabilità. E furono difatti chiamate le «sette grandi». Al Messina si accordava al massimo il ruolo di out-sider. Ma nel primo turno di Coppa Italia ci capitò di assistere all'incontro Messina-Napoli. E scoprimmo... il Messina. Quel Messina che ci aveva lasciato un po' perplessi per il largo rinvenimento dei ranghi, ci parve davvero una formazione rispettabile e degna di ogni considerazione. Dicemmo, in quella occasione, che se quel ritmo di gioco, quella impostazione di manovra fosse stata mantenuta per un lungho periodo di campionato, lo avremmo del Messina poteva anche tingersi di... rosa. Così è stato. Mannocci ha lavorato bene, ed ha colto un meritato successo. Salutarmente pertanto con un bell'augurio l'ingresso del Messina nella massima divisione nazionale.

Le altre due — Lazio e Bari — hanno dovuto penare all'ultima partita per assicurarsi la promozione. E alla fine ci sono riuscite. Tuttavia bisogna osservare che entrambe le squadre hanno attraversato periodi estremamente critici. Il Bari per il numero davvero impressionante di disavventure che gli sono capitate, costringendolo ad un certo punto — del campionato — a schierare fino a nove riserve, dopo aver tirato avanti con sei riserve per lungo pezzo: la Lazio per il triste epilogo della gestione Brivio che a furia di spaccanone aveva influito negativamente sul comportamento dei giocatori, talché essi si erano disabitati a lottare con vigore e quella continuità, anche modesta se volete, ma che è tanto necessaria nel campionato di serie B.

L'ingiustificata liquidazione dell'allenatore Facchini, poi, aveva fatto il resto, quasi sembrava che la Lazio non dovesse più farcela. Se ci è riuscita, è segno che aveva le carte in regola: si trattava solamente di guidarla con mano più ferma e senza sbruffonate. Il che avvenne appena a Brivio fu dato il benvenuto.

Quindi, tutto sommato questo campionato ha premiato veramente le tre squadre più meritevoli. Le altre, difatti, chi più, chi meno, hanno accusato lacune ed incertezze. Lo stesso Brescia, che è stato l'irriducibile avversario della Lazio e del Bari, è malamente scivolato proprio nell'ultima giornata di campionato, facendosi battere sul suo campo dal Padova. Quel Padova che

di spalle sul tappeto, battendo pesantemente la testa. Poiché le amarevoli cure dei medici della riunione non sono bastate a far riprendere conoscenza al ragazzo, egli è stato trasportato in ospedale dove è morto poco dopo il ricovero senza aver ripreso i sensi.

La squadra della giovane vittima del ring era impegnata in un confronto con la rappresentativa di Slavovskij Brod, una città a circa 200 chilometri da Belgrado.

Michele Muro

Il 28 o 29 a giudizio il Brescia

MILANO, 17. Da fonte competente abbiamo appreso stasera che la Lega ha inviato le lettere di convocazione sul « caso Brescia-Tullisi ». Le lettere, contenente l'atto di accusa, sono state indirizzate a Pozzan (ex portiere del Treviso che fece da intermediario fra il Brescia e i giocatori del Catanzaro Tullisi e Sardi), al signor Lupi Falconi, dirigenti del Brescia, al giocatore Sardi del Catanzaro per omessa denuncia, nonno dell'A. A. Brescia per responsabilità oggettiva in quanto ogni società è responsabile degli atti commessi dai propri giocatori e i festini regolari del calcio.

Il processo, quindi, dovrebbe iniziare il 28 o il 29 giugno.

AVVISI ECONOMICI

7) OCCASIONI L. 50 BRACCIALI - COLLANE ANELLI - CATENINE - ORO DICOTOTOKARATI - IRESCINQUECENTOQUANTAGRAMMI - SCHIAVONE - Montebello, 88 (480.370) - ROMA.

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE

Studio medico per la cura delle sole disfunzioni e debilità sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina (neuroendocrina, deficiente ed anormale sessuale). Visite premaritali. Dott. P. MONACO Roma, Via Viminale, 38 int. 2 (Stazione Termini). Orario: 9-12-18-19 e per appuntamento escluso il sabato pomeriggio e i festini. Fuori orario, nel sabato pomeriggio e nei giorni festivi si riceve solo per appuntamento. (1901 del 25 ottobre 1958).

Medico specialista dermatologo

DAVID STROM

Cura accurata (ambulatoriale senza operazioni) delle

CHOROIDI e VENE VARICOSE

CHOROIDI e VENE VARICOSE

CHOROIDI e VENE VARICOSE

CHOROIDI e VENE VARICOSE

CHOROIDI e VENE VARICOSE

CHOROIDI e VENE VARICOSE

CHOROIDI e VENE VARICOSE

CHOROIDI e VENE VARICOSE

CHOROIDI e VENE VARICOSE

CHOROIDI e VENE VARICOSE

CHOROIDI e VENE VARICOSE

CHOROIDI e VENE VARICOSE

CHOROIDI e VENE VARICOSE

CHOROIDI e VENE VARICOSE

CHOROIDI e VENE VARICOSE

CHOROIDI e VENE VARICOSE

CHOROIDI e VENE VARICOSE

CHOROIDI e VENE VARICOSE

CHOROIDI e VENE VARICOSE

CHOROIDI e VENE VARICOSE

CHOROIDI e VENE VARICOSE

Il giro della Svizzera

Vince Gimmi Fezzardi sempre leader

Guernieri si è ritirato

LES DIABLERETS, 17. Giuseppe Fezzardi ha conservato la maglia oro al termine della tappa odierna che ha portato i corridori da Intra a Les Diablerets, dopo 237 chilometri di un percorso duro che comprendeva le salite del passo del Sempione (mt. 2009) e de La Sepey in prossimità dell'arrivo. Anche l'arrivo è avvenuto in salita: qui il corridore varesino, grazie ad un filetto attento e generoso, ha neutralizzato un attacco di Gimmi e Maurer, e guadagnando altro terreno nei confronti di Mori.

La tappa non ha avuto un attimo di pace: c'è stato sempre

qualcuno in fuga. Poco dopo la partenza da Intra, sono fuggiti Ruegg, Cogliati e Hintermueller che sono passati nell'ordine in vetta al Sempione con 3'25" di vantaggio su Aldo Moser e 4'15" sul gruppo. Al termine della discesa, a Briga, i tre avevano perso il mezzo di vantaggio sugli altri che si erano riuniti. La fuga dei tre è continuata per altri cento chilometri e il loro vantaggio era salito a oltre sette minuti. Martigny, cioè a circa quaranta chilometri dalla fine.

Nel finale sono scattati Gimmi, Maurer e Hintermueller. Colmenarejo, ma Fezzardi ha ben controllato la situazione. Ruegg, Cogliati e Hintermueller hanno visto sfumare il loro vantaggio tanto che a pochi chilometri dal traguardo sono stati superati. Gimmi ha vinto di misura su Marzoli e Maurer, mentre Colmenarejo perdeva qualche secondo: Bono, Fezzardi e Ziliotti giungevano a meno di un minuto.

Oggi la Carpano ha fatto ritirare, nei pressi di Domodossola, Guernieri, per farlo riposare qualche giorno in vista del Giro di Francia.

L'ordine d'arrivo

1) GIMMI che copre i 237 chilometri del percorso in 7 ore 15'45".

2) Marzoli, 3) Maurer (entrambi con lo stesso tempo: 4'45"). 4) Colmenarejo (4'50"). 5) Bono, 6) Mori, 7) Desmet, 8) Fezzardi, 9) Kemper, 10) Ziliotti, 11) Weber, 12) Moser, 13) Bugnani, 14) Ziliotti, 15) Mori, 16) Desmet, 17) Moser, 18) Ziliotti, 19) Mori, 20) Ziliotti, 21) Mori, 22) Ziliotti, 23) Mori, 24) Ziliotti, 25) Mori, 26) Ziliotti, 27) Mori, 28) Ziliotti, 29) Mori, 30) Ziliotti.

La classifica

1) FEZZARDI in 24 ore 47' e 20". 2) Mori, 3) Mori, 4) Mori, 5) Mori, 6) Mori, 7) Mori, 8) Mori, 9) Mori, 10) Mori, 11) Mori, 12) Mori, 13) Mori, 14) Mori, 15) Mori, 16) Mori, 17) Mori, 18) Mori, 19) Mori, 20) Mori, 21) Mori, 22) Mori, 23) Mori, 24) Mori, 25) Mori, 26) Mori, 27) Mori, 28) Mori, 29) Mori, 30) Mori.

Le quote

del Totocalcio

Ecco le quote del concorso del 16 giugno: agli 86 tredici, lire 931.500; ai 4951 dodici, lire 14.150.

Dal 22 giugno

In Ghana i «semipro»

FIRENZE, 17.

Leggero allenamento ginnico atletico: questa mattina, per i giocatori della rappresentativa di Lega semiprofessionisti.

Dopo aver constatato le condizioni fisiche e tecniche dei giocatori, Galluzzi ha tenuto a sua disposizione i seguenti atleti: Di Stefano (Anconitana), Spangaro (Treviso), Costantini (Savona), Joan e Tarfari (Arezzo), Brandi (Bellese), Bullini e Rizzo (Rimini), Veneranda (Prato), Mantovani (Casale), Colombo (Ascoli), Carpenetti (Grosseto), Perini e Riva (Legnano), Giannini e Soldo (Novara), Gioia (Pisa).

Questi giocatori dovrebbero recarsi in Ghana per giocare il 22 giugno a Kumasi e quindi il 29 giugno ad Accra contro la nazionale del nuovo Stato africano.

Nella foto CLAY

Le quote

del Totocalcio

Ecco le quote del concorso del 16 giugno: agli 86 tredici, lire 931.500; ai 4951 dodici, lire 14.150.

Le quote

del Totocalcio

Ecco le quote del concorso del 16 giugno: agli 86 tredici, lire 931.500; ai 4951 dodici, lire 14.150.

Le quote

del Totocalcio

Ecco le quote del concorso del 16 giugno: agli 86 tredici, lire 931.500; ai 4951 dodici, lire 14.150.

Le quote

del Totocalcio